

Procedura selettiva, indetta con Decreto Rettorale rep. DRD n. 179/2025 PROT. 17523 del 22.01.2025, il cui avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 14 del 18.02.2025, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, per le esigenze del Dipartimento di **MEDICINA E CHIRURGIA e per il gruppo scientifico disciplinare "06/MEDS-05 Medicina interna", profilo: settore scientifico-disciplinare "06/MEDS-05 Medicina interna", ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".**

RELAZIONE FINALE

La Commissione di valutazione della suddetta procedura selettiva, composta dai seguenti professori:

Prof. BERTOLOTTI MARCO - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia – gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-05 Medicina interna – settore scientifico-disciplinare 06/MEDS-05 Medicina interna, Presidente

Prof.ssa MARCUCCI ROSSELLA - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Firenze – gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-05 Medicina interna – settore scientifico-disciplinare 06/MEDS-05 Medicina interna, Componente

Prof. CABASSI ADERVILLE - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Parma – gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-05 Medicina interna – settore scientifico disciplinare 06/MEDS-05 Medicina interna, Segretario Verbalizzante

si è riunita nei seguenti giorni:

1) Otto luglio 2025, alle ore 8 e 30, per la prima riunione telematica (relativa alla nomina del Presidente e Segretario e alla definizione dei criteri generali di valutazione dei candidati);

2) Quattordici luglio 2025, alle ore 8 e 30 per via telematica attraverso la piattaforma Teams, per la seconda riunione (relativa all'esame dell'elenco dei candidati e della documentazione prodotta dagli stessi, ai fini della formulazione del giudizio individuale e collegiale a seguito dei quali saranno individuati i primi tre candidati ammessi alla prova didattica (solo se in numero superiore a tre) e all'individuazione della data di

svolgimento della prova didattica stessa fissata nel 28 luglio 2025, avendo il candidato unico;

3) Lunedì 28 luglio, alle ore 16, presso la Aula Verde sita al terzo piano del Padiglione Universitario 27 (ex Nefrologia), Via Gramsci 14 Parma (sede della Segreteria del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo di Parma), per la terza riunione relativa allo svolgimento della prova didattica, alla stesura del punteggio conseguito nella prova didattica e del punteggio complessivamente conseguito a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum (*ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista*) e dell'attività didattica svolta e alla individuazione, sulla base del punteggio complessivo conseguito, del candidato comparativamente migliore nonché alla formulazione della graduatoria finale; i Professori Marco Bertolotti Presidente e la Prof.ssa Rossella Marcucci Componente della Commissione sono collegati per via telematica attraverso la piattaforma Teams;

4) Lunedì 28 luglio, alle ore 17.15, Aula Verde sita al terzo piano del Padiglione Universitario 27 (ex Nefrologia), Via Gramsci 14 Parma (sede della Segreteria del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo di Parma), per la quarta riunione relativa alla stesura della relazione finale. I Professori Marco Bertolotti Presidente e la Prof.ssa Rossella Marcucci Componente della Commissione sono collegati per via telematica attraverso la piattaforma Teams.

- Nella prima riunione tenutasi per via telematica attraverso la piattaforma Teams del 8 luglio 2025, ciascun Commissario dichiara:
- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;
- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

Quindi la Commissione procede alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Marco Bertolotti e del Segretario, nella persona del Prof. Aderville Cabassi.

La Commissione prende atto di quanto previsto dal Titolo 1 "Copertura mediante procedura selettiva – articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010" - art. 6 "Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia" - del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma che così recita:

Articolo 6 Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia

1. Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Provvede, altresì, a definire e a rendere pubbliche tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica di cui al successivo comma 3.

2. Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, e dell'attività didattica svolta. I risultati della valutazione comparativa e la data della prova didattica, di cui al successivo comma 3, sono resi pubblici, secondo le modalità previste dal bando, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della prova didattica. Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, la Commissione ha a disposizione 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.

3. La prova didattica consiste in una lezione universitaria, della durata di un'ora, da tenere su una delle tre tematiche, a scelta del candidato, definite dalla Commissione nel corso della prima riunione e rese pubbliche contestualmente alla pubblicazione dei criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Alla prova didattica, che si deve svolgere in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento, sono ammessi i tre candidati giudicati comparativamente più meritevoli a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta di cui al comma 1. I candidati sono tutti ammessi alla prova didattica qualora il loro numero sia pari o inferiore a tre.

4. Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività

didattica svolta, nonché degli esiti della prova didattica. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

5. La graduatoria di merito di cui al precedente comma 4 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.

La Commissione richiama i seguenti *"Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti."*, previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della

produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1) numero totale delle citazioni;

2) numero medio di citazioni per pubblicazione;

3) «impact factor» totale;

4) «impact factor» medio per pubblicazione;

5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione prende altresì visione degli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica, previsti dal bando e ritenuti necessari per il posto in questione, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati.

La verifica della conoscenza della lingua richiesta sarà effettuata esaminando la documentazione presentata e valutando la parte in lingua inglese durante la prova didattica.

La Commissione quindi **ha a disposizione per le pubblicazioni scientifiche,**

per il curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista) **e per l'attività didattica svolta, 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.**

La Commissione stabilisce di ripartire i punteggi così come sotto indicato:

Pubblicazioni Scientifiche (55 punti di cui 45 per la valutazione delle singole pubblicazioni e 10 per la consistenza complessiva della produzione scientifica)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e), del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE
	Punti 0,6	Punti 0,6	Punti 0,6	Punti 0,6	Punti 0,6	3
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Punti 10					

Attività Didattica e curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purchè svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista) **(25 punti)**

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Attività Didattica e curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista)	(25 punti)
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 4
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	Punti 3
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 3
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 5
Curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista)	Punti 10

La Commissione provvede, altresì, a definire tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica, alla quale saranno ammessi i tre candidati, giudicati comparativamente più meritevoli, a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista) e dell'attività didattica svolta. Qualora i candidati alla procedura siano in numero pari o inferiore a tre, gli stessi sono tutti ammessi alla prova didattica.

La prova didattica, che si svolgerà in seduta pubblica, consiste in una lezione universitaria, della durata di 1 ora, da sostenere su una delle tre tematiche di seguito indicate, a scelta del candidato e che si terrà in parte in lingua italiana e in parte in lingua inglese:

Tematica 1 La insufficienza cardiaca a frazione di eiezione ridotta e preservata: inquadramento diagnostico e opzioni terapeutiche.

Tematica 2 Il tromboembolismo venoso: fattori di rischio, diagnosi e gestione terapeutica.

Tematica 3 Le piastrinopenie; diagnosi differenziale e gestione clinica.

Il Verbale n. 1 viene inviato **dal Segretario Verbalizzante su delega dal Presidente della Commissione, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina** – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, il quale ne ha assicurato la pubblicità, sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità, in conformità a quanto previsto dal Decreto Rettorale di bando, prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Nella seconda riunione del 14 luglio 2025 ore 8 e 30, la Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- **Imberti Davide**

Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli art. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso, di non avere un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso.

La Commissione, richiama il Titolo 1 "*Copertura mediante procedura selettiva – articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010*" ed in particolare gli artt. 3, 4, 5, 6, 8 del vigente "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia*" dell'Università degli Studi di Parma, che si riportano di seguito:

Articolo 3 Procedura selettiva

1. La procedura è svolta dopo l'assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2, previa emanazione di un Decreto Rettorale di bando pubblicato sul sito dell'Ateneo, nonché su quelli del

Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea e con avviso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Il bando deve contenere il numero di posti da coprire, per ciascuno dei quali sono richieste le seguenti informazioni:

- la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- la struttura didattica richiedente;
- la sede di servizio;
- il Settore Concorsuale o il gruppo scientifico-disciplinare per il quale viene richiesto il posto;
- l'eventuale indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari, esclusivamente ai fini dell'individuazione dello specifico profilo;
- le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché, nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, l'attività clinica/assistenziale, pertinenti con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto della selezione, come più sopra definite;
- il trattamento economico e previdenziale;
- il termine e le modalità di presentazione della domanda: il termine non sarà, di norma, inferiore ai trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale e, solo in casi di motivata particolare urgenza, tale termine potrà essere ridotto a venti giorni;
- i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
- l'eventuale numero massimo di pubblicazioni, in ogni caso non inferiore a dieci, che il candidato potrà presentare;
- per le sole procedure di chiamata dei professori di seconda fascia, l'ambito della prova didattica, riservata ai primi tre classificati nella valutazione dei titoli, da svolgersi in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento;
- l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;
- le eventuali competenze linguistiche richieste, correlate alle esigenze didattiche, così come indicate nella delibera del Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura;
- l'indicazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, cui la Commissione dovrà attenersi nella valutazione, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011, così come indicati nella delibera del Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura.

Articolo 4 Candidati

1. Alle selezioni possono partecipare i candidati che possiedono i seguenti requisiti soggettivi: a) studiosi in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore oppure per il gruppo scientifico-disciplinare, e per le funzioni

oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori; b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della legge n. 210/1998, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa; c) professori di prima e seconda fascia, già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione; d) studiosi stabilmente impegnati all'estero, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MIUR, sentito il CUN.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

3. Per le procedure di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), riservate ad esterni, occorre non avere prestato servizio nell'ateneo nell'ultimo triennio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non essere stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

Articolo 5 Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è nominata con Decreto Rettorale, su proposta del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura.

2. La Commissione è composta da cinque professori di prima fascia, in caso di posti di professore di prima fascia, e da tre professori di prima fascia, in caso di posti di professore di seconda fascia; in entrambi i casi, al massimo uno appartenente all'Università degli Studi di Parma. Il componente designato dal Dipartimento dovrà appartenere al settore concorsuale o gruppo scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura e, qualora sia indicato un settore scientifico-disciplinare, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera e), dovrà afferire a tale settore scientifico-disciplinare. Il componente designato potrà essere individuato nell'ambito 6 del Dipartimento proponente oppure, qualora in esso non vi sia alcun docente in possesso dei requisiti sopra indicati e disponibile, potrà essere individuato in altri Dipartimenti dell'Ateneo. Qualora in Ateneo non vi sia alcun docente disponibile, potrà essere anche individuato in un docente incardinato in altro Ateneo. I commissari, sia interni all'Ateneo che provenienti da altri Atenei o Istituzioni di ricerca italiani, devono essere in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010. Nell'ipotesi in cui il Dipartimento proponente comunichi la non disponibilità di un numero sufficiente di commissari in possesso dei requisiti di cui al precedente periodo, possono essere proposti commissari in possesso dei requisiti richiesti per il

conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale di I fascia. I commissari non devono inoltre aver conseguito una valutazione negativa sull'attività didattica e di servizio agli studenti, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge n. 240/2010. Fermo quanto sopra disposto in relazione all'eventuale componente designato, i commissari devono appartenere al medesimo settore concorsuale o gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione; fino all'emanazione del DM di introduzione dei gruppi scientifico-disciplinari, ove non siano rinvenibili commissari appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione, potranno essere individuati, nell'ambito di uno dei settori concorsuali ricompresi nel macrosettore cui appartiene il settore concorsuale oggetto del bando. Le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifico disciplinari di afferenza dei docenti che hanno variato afferenza Dipartimentale in relazione a situazioni di incompatibilità, devono essere costituite esclusivamente con commissari esterni all'Ateneo.

3. I componenti della Commissione, anche se italiani provenienti da atenei stranieri, devono essere inquadrati in un ruolo equivalente a quello di professore di prima fascia, sulla base delle tabelle di corrispondenza fra posizioni accademiche, pubblicate con decreto ministeriale, e devono essere attivi in un ambito corrispondente al settore concorsuale o gruppo scientifico-disciplinare, oggetto della selezione.

4. Al fine di garantire pari opportunità, tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (come previsto dall'articolo 57 del D.lgs. n. 165/2001), di norma, almeno un componente della Commissione deve appartenere al genere maschile e almeno uno al genere femminile.

5. I componenti della Commissione non designati sono sorteggiati con le modalità di cui al successivo comma 11.

6. La Commissione sceglie al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.

7. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

8. Della Commissione non possono fare parte:

- i professori che abbiano ottenuto, nell'anno precedente, una valutazione negativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della legge n. 240/2010; 7

- coloro che siano componenti in carica della Commissione Nazionale per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia. Per la nomina della Commissione di Valutazione, si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e previste nel Codice etico di Ateneo.

9. Ogni commissario non potrà far parte di più di due Commissioni di valutazione per anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo, eventualmente estendibile a tre per i settori concorsuali o gruppi scientifico-disciplinari di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti di cui al comma 2.

10. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

11. Il Dipartimento che ha chiesto l'attivazione della procedura propone al

Rettore una rosa di candidati componenti, esterni all'Ateneo, per la Commissione in numero almeno doppio rispetto al numero previsto dal comma 2, possibilmente in pari numero fra genere femminile e genere maschile. Nel caso in cui, per un settore concorsuale di limitata consistenza, non sia possibile proporre un numero di candidati almeno pari al doppio, sarà cura del Dipartimento proporre un rosa di candidati sorteggiabili nei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore. L'Area personale e organizzazione, ricevute le proposte, procede mediante sorteggio con modalità che garantiscano la trasparenza e la pubblicità della procedura.

Articolo 6 Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di seconda fascia

1. Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Provvede, altresì, a definire e a rendere pubbliche tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica di cui al successivo comma 3.

2. Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, e dell'attività didattica svolta. I risultati della valutazione comparativa e la data della prova didattica, di cui al successivo comma 3, sono resi pubblici, secondo le modalità previste dal bando, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della prova didattica. Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, la Commissione ha a disposizione 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100. 8

3. La prova didattica consiste in una lezione universitaria, della durata di un'ora, da tenere su una delle tre tematiche, a scelta del candidato, definite dalla Commissione nel corso della prima riunione e rese pubbliche contestualmente alla pubblicazione dei criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione. Alla prova didattica, che si deve svolgere in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento, sono ammessi i tre candidati giudicati comparativamente più meritevoli a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta di cui al comma 1. I candidati sono tutti ammessi alla prova

didattica qualora il loro numero sia pari o inferiore a tre.

4. Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, nonché degli esiti della prova didattica. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

5. La graduatoria di merito di cui al precedente comma 4 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.

Articolo 8 Termini di conclusione del procedimento

1. La Commissione conclude i propri lavori entro 60 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di nomina della stessa.

2. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di 30 giorni, il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi, segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori, senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

3. Nel caso in cui il Rettore valuti la sussistenza di irregolarità nello svolgimento della procedura, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine per provvedere a un riesame.

4. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione finale dei lavori svolti, unitamente ai giudizi individuali e collegiali. La verbalizzazione delle attività di valutazione nonché i giudizi espressi dalla Commissione devono dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature.

5. Gli atti di cui al precedente comma 4 sono trasmessi, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento amministrativo.

6. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.

7. La relazione finale e il Decreto Rettorale di approvazione degli atti della procedura sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è pubblicato altresì sull'Albo online di Ateneo.

8. Gli atti della Commissione, dopo la loro approvazione, sono trasmessi al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura, al fine della formulazione, al Magnifico Rettore, della proposta di chiamata, ai sensi e con le modalità di cui alla lettera e), dell'articolo 18, comma 1, della legge n. 240/2010, nonché in conformità all'articolo 21, comma 23, dello Statuto

dell'Università, per la successiva approvazione della stessa, da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione procede quindi ad esaminare i plichi contenenti la documentazione che i candidati hanno inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei criteri generali di valutazione, fissati nel Primo Verbale.

1 Candidato IMBERTI DAVIDE

Profilo curricolare:

Il candidato, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano e specialista in Medicina Interna presso la Università di Pavia (1994) e in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale 06/B1 MEDICINA INTERNA, è attualmente Direttore di UO Complessa di Medicina Interna presso L'Ospedale di Piacenza (AUSL di Piacenza), ruolo che svolge dal 2011.

E' stato precedentemente dal 2010 Direttore dell'UOC di Medicina Interna ad Alta Rotazione all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara. La attività assistenziale nell'ambito della Medicina Interna e della Medicina d'Urgenza hanno caratterizzato il percorso clinico del candidato a partire dal periodo post-specializzazione con esperienze in strutture sanitarie di rilievo in Lombardia ed Emilia-Romagna: il focus clinico specifico fa riferimento alla gestione avanzata delle malattie trombotiche ed emorragiche, con particolare esperienza nella diagnosi e nel trattamento della trombosi venosa profonda, della trombofilia, dell'embolia polmonare e delle complicanze cardiovascolari correlate alla fibrillazione atriale.

Dal curriculum si rileva una significativa attività scientifica e di ricerca clinica inerente allo studio della trombosi venosa, dell'ictus ischemico e della terapia anticoagulante. Sempre sul piano scientifico, è autore di oltre 150 pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali indicizzate, molte delle quali come autore in posizione rilevante e derivanti dalla partecipazione a studi multicentrici internazionali ad alto impatto. In particolare, ha ricoperto il ruolo di investigatore principale in numerosi trial clinici nazionali e internazionali all'affinamento dei criteri di rischio di trombofilia, all'adozione di nuovi protocolli terapeutici e alla valutazione dell'efficacia e sicurezza dei nuovi anticoagulanti orali.

In ambito didattico, ha insegnato Patologia Medica e Farmacologia Clinica presso la Scuola per Infermieri Professionali e ha svolto attività formativa come tutor clinico per medici specializzandi e giovani professionisti sanitari. Svolge inoltre attività didattica frontale e di tutoraggio di tronco comune nella scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università di Parma, curando l'aggiornamento clinico soprattutto nell'ambito della emoreologia.

Il candidato ha partecipato attivamente come relatore e moderatore a numerosi congressi nazionali e internazionali, frequentemente invitato a presentare risultati di ricerca o a discutere linee guida cliniche in eventi di società scientifiche nazionali e internazionali. E' stato ed è tuttora membro del Consiglio direttivo della Siset (Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi).

Il candidato presenta in elenco 172 pubblicazioni edite a stampa (inclusive di monografie, review) di cui 154 indicizzate su Scopus. In merito agli indicatori

bibliometrici, al 13.05.2025 risultavano 5862 citazioni e 37 di h-index. La produzione scientifica risulta dal curriculum presentato continuativa.

La Commissione quindi procede alla attribuzione dei punteggi così come sotto indicato:

1) Candidato **IMBERTI DAVIDE**

Publicazioni scientifiche

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Valutazione del Prof. Marco Bertolotti

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazioni del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE
Inferior Vena Cava Filters: A Clinical Review and Future Perspectives.	0,4	0,5	0,3	0,5	0,3	2,0
Six-week low-molecular-weight heparin versus 12-week warfarin for calf deep vein thrombosis: A randomized, prospective, open-label study.	0,5	0,6	0,5	0,3	0,5	2,4
The risk of post-thrombotic syndrome in patients with proximal deep vein thrombosis treated with the direct oral anticoagulants.	0,4	0,6	0,5	0,3	0,4	2,2

Direct oral anticoagulants for extended treatment of venous thromboembolism: insights from the EINSTEIN CHOICE study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,3	2,5
Multidisciplinary approach to the management of patients with pulmonary embolism and deep vein thrombosis: a consensus on diagnosis, traditional therapy and therapy with rivaroxaban.	0,4	0,6	0,5	0,6	0,4	2,5
Prevalence of Pulmonary Embolism among Patients Hospitalized for Syncope.	0,6	0,6	0,5	0,4	0,6	2,7
Evidence and Clinical Judgment: Vena cava filters.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
The short and long-term risk of venous thromboembolism in patients with acute spinal cord injury A prospective cohort study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
Emergency reversal of anticoagulation with a three-factor prothrombin complex concentrate in patients with intracranial haemorrhage.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	2,6
Parnaparin versus aspirin in the treatment of retinal vein occlusion. A randomized, double blind, controlled study.	0,5	0,6	0,4	0,6	0,4	2,5
Pharmacodynamics of low molecular weight heparin in patients undergoing bariatric surgery: A prospective, randomized study comparing two doses of parnaparin (BAFLUX STUDY).	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	2,6
Serial 2-point ultrasonography plus D-Dimer vs whole-leg	0,5	0,6	0,5	0,2	0,6	2,4

color-coded Doppler ultrasonography for diagnosing suspected symptomatic deep vein thrombosis - A randomized controlled trial.						
Clinical characteristics and management of cancer-associated acute venous thromboembolism: findings from the MASTER Registry.	0,5	0,6	0,4	0,6	0,5	2,6
Management of primary care patients with suspected deep vein thrombosis use of a therapeutic dose of low-molecular-weight heparin to avoid urgent ultrasonographic evaluation.	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	2,5
Clinical experience with retrievable vena cava filters: results of a prospective observational multicenter study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale						9
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						46,6

Valutazione della Prof.ssa Rossella Marcucci

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE

				collaborazio ne		
Inferior Vena Cava Filters: A Clinical Review and Future Perspectives.	0,4	0,5	0,3	0,5	0,3	2,0
Six-week low-molecular-weight heparin versus 12-week warfarin for calf deep vein thrombosis: A randomized, prospective, open-label study.	0,5	0,6	0,5	0,3	0,5	2,4
The risk of post-thrombotic syndrome in patients with proximal deep vein thrombosis treated with the direct oral anticoagulants.	0,4	0,6	0,5	0,3	0,4	2,2
Direct oral anticoagulants for extended treatment of venous thromboembolism: insights from the EINSTEIN CHOICE study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,3	2,5
Multidisciplinary approach to the management of patients with pulmonary embolism and deep vein thrombosis: a consensus on diagnosis, traditionaltherapy and therapy with rivaroxaban.	0,4	0,6	0,5	0,6	0,4	2,5
Prevalence of Pulmonary Embolism among Patients Hospitalized for Syncope.	0,6	0,6	0,5	0,4	0,6	2,7
Evidence and Clinical Judgment: Vena cava filters.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
The short and long-term risk of venous thromboembolism in patients with acute spinal cord injury A prospective cohort study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
Emergency reversal of anticoagulation with a three-factor prothrombin complex	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	2,6

concentrate in patients with intracranial haemorrhage.						
Parnaparin versus aspirin in the treatment of retinal vein occlusion. A randomized, double blind, controlled study.	0,5	0,6	0,4	0,6	0,4	2,5
Pharmacodynamics of low molecular weight heparin in patients undergoing bariatric surgery: A prospective, randomized study comparing two doses of parnaparin (BAFLUX STUDY).	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	2,6
Serial 2- point ultrasonography plus D-Dimer vs whole-leg color-coded Doppler ultrasonography for diagnosing suspected symptomatic deep vein thrombosis - A randomized controlled trial.	0,5	0,6	0,5	0,2	0,6	2,4
Clinical characteristics and management of cancer-associated acute venous thromboembolism: findings from the MASTER Registry.	0,5	0,6	0,4	0,6	0,5	2,6
Management of primary care patients with suspected deep vein thrombosis use of a therapeutic dose of low-molecular-weight heparin to avoid urgent ultrasonographic evaluation.	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	2,5
Clinical experience with retrievable vena cava filters: results of a prospective observational multicenter study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale						9
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						46,6

Valutazione del Prof. Aderville Cabassi

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione dei lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE
Inferior Vena Cava Filters: A Clinical Review and Future Perspectives.	0,4	0,5	0,3	0,5	0,3	2,0
Six-week low-molecular-weight heparin versus 12-week warfarin for calf deep vein thrombosis: A randomized, prospective, open-label study.	0,5	0,6	0,5	0,3	0,5	2,4
The risk of post-thrombotic syndrome in patients with proximal deep vein thrombosis treated with the direct oral anticoagulants.	0,4	0,6	0,5	0,3	0,4	2,2
Direct oral anticoagulants for extended treatment of venous thromboembolism: insights from the EINSTEIN CHOICE study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,3	2,5
Multidisciplinary approach to the management of patients with pulmonary embolism and deep vein thrombosis: a consensus on diagnosis, traditional therapy and	0,4	0,6	0,5	0,6	0,4	2,5

therapy with rivaroxaban.						
Prevalence of Pulmonary Embolism among Patients Hospitalized for Syncope.	0,6	0,6	0,5	0,4	0,6	2,7
Evidence and Clinical Judgment: Vena cava filters.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
The short and long-term risk of venous thromboembolism in patients with acute spinal cord injury A prospective cohort study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
Emergency reversal of anticoagulation with a three-factor prothrombin complex concentrate in patients with intracranial haemorrhage.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	2,6
Parnaparin versus aspirin in the treatment of retinal vein occlusion. A randomized, double blind, controlled study.	0,5	0,6	0,4	0,6	0,4	2,5
Pharmacodynamics of low molecular weight heparin in patients undergoing bariatric surgery: A prospective, randomized study comparing two doses of parnaparin (BAFLUX STUDY).	0,5	0,6	0,5	0,6	0,4	2,6
Serial 2- point ultrasonography plus D-Dimer vs whole-leg color-coded Doppler ultrasonography for diagnosing suspected symptomatic deep vein thrombosis - A randomized controlled trial.	0,5	0,6	0,5	0,2	0,6	2,4
Clinical characteristics and management of cancer-associated acute venous thromboembolism: findings from the MASTER Registry.	0,5	0,6	0,4	0,6	0,5	2,6
Management of primary care patients with suspected deep vein thrombosis use of	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	2,5

a therapeutic dose of low-molecular-weight heparin to avoid urgent ultrasonographic evaluation.						
Clinical experience with retrievable vena cava filters: results of a prospective observational multicenter study.	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	2,7
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale						9
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						46,6

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Punti 46,6

Attività Didattica e curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti nonché l'attività assistenziale ove prevista)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Attività Didattica	Punteggi attribuiti dal Prof. Bertolotti Marco	Punteggi attribuiti dalla Prof.ssa Marcucci Rossella	Punteggi attribuiti dal Prof. Cabassi Aderville	TOTALE
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	3	3	3	9
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	0	0	0	0
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	0	0	0	0
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle	3	3	4	10

esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;				
Curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti e l'attività assistenziale, ove rilevante)	10	10	9	29
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	16	16	16	48
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2, 3 E DIVIDERE PER 3)				16

Punteggio totale conseguito (Attenzione: La valutazione si intende positiva se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva, compresa la valutazione della prova didattica, pari o superiore a 70/100)

Punti 62,6

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti e l'attività assistenziale, ove rilevante) e alle pubblicazioni scientifiche, esprime i seguenti giudizi individuali e collegiale:

Motivato giudizio individuale:

- 1.** Giudizio espresso dal Prof. Marco Bertolotti

Il candidato, laureato in Medicina e Chirurgia e Specialista in Medicina Interna, è in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale 06/B1 MEDICINA INTERNA.

Attualmente, dal 2011, riveste il ruolo di Direttore di UO Complessa di Medicina Interna presso L'Ospedale di Piacenza (AUSL di Piacenza). Ha svolto in precedenza mansioni di Direttore dell'UOC di Medicina Interna ad Alta Rotazione presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara. L'attività assistenziale è sempre stata espletata in ambiti pienamente coerenti con la Medicina Interna.

Le competenze cliniche sono state sviluppate nell'ambito della gestione delle malattie trombotiche ed emorragiche, in particolare sulla diagnosi e nel trattamento delle patologie tromboemboliche e delle complicanze cardiovascolari correlate alla fibrillazione atriale.

Anche l'attività di ricerca scientifica è stata focalizzata sulla patologia trombotica, in particolare sullo studio della trombosi venosa, dell'ictus ischemico e della terapia anticoagulante. Il Candidato è autore o Coautore di oltre 150 pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali indicizzate, in molte delle quali riveste una posizione rilevante. Ha collaborato a studi multicentrici internazionali di elevato profilo scientifico, sempre riguardanti la gestione delle malattie tromboemboliche, nei cui ambiti ha anche rivestito il ruolo di investigatore principale.

Per quanto attiene all'aspetto della didattica, ha insegnato Patologia Medica e Farmacologia Clinica presso la Scuola per Infermieri Professionali e ha svolto attività formativa come tutor clinico per medici in formazione specialistica e professionisti sanitari. Svolge attività didattica frontale e di tutoraggio di tronco comune nella scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università di Parma.

Il Dr. Imberti vanta diverse partecipazioni come relatore e moderatore a numerosi congressi ed eventi di società scientifiche nazionali e internazionali, in cui ha presentato risultati di ricerca e partecipato alla discussione di linee guida. E' tuttora membro del Consiglio direttivo della Siset (Società Italiana per lo Studio dell'Emostasi e della Trombosi).

Il candidato presenta in elenco 172 pubblicazioni edite a stampa di cui 154 indicizzate su Scopus, con 5862 citazioni e 37 di H-index, con continuità della produzione scientifica.

2. Giudizio espresso dalla Prof.ssa Rossella Marcucci

Il candidato è laureato in Medicina e Chirurgia e Specialista in Medicina Interna: risulta in possesso dell'abilitazione per il settore concorsuale 06/B1 MEDICINA INTERNA.

Dal 2011, è Direttore di UO Complessa di Medicina Interna presso L'Ospedale di Piacenza (AUSL di Piacenza). Le competenze cliniche preminenti sono nella gestione delle malattie trombotiche ed emorragiche: come desumibile dal curriculum, è diventato un opinion leader a livello nazionale in questo ambito (per attività clinica e di ricerca e per partecipazione a congressi nazionali). Per questo, è parte attiva della Società Italiana di Emostasi e Trombosi.

Prevalentemente su questi argomenti (tromboembolia venosa e fibrillazione atriale), il Candidato è autore o Coautore di oltre 150 pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali indicizzate, in molte delle quali riveste una posizione

rilevante. Ha partecipato, anche come 'Principal Investigator', a molti studi multicentrici internazionali.

L'attività didattica principale è stata a livello seminariale in formazione nei corsi di Specializzazione Medica.

Il candidato presenta in elenco 172 pubblicazioni, di cui 154 indicizzate su Scopus, con 5862 citazioni e 37 di H-index, con continuità della produzione scientifica.

3. Giudizio espresso dal Prof. Aderville Cabassi

Il candidato documenta un'attività didattica come tutor clinico nell'ambito della Scuola di Specialità in Medicina Interna. Svolge in maniera regolare nel corso degli ultimi 6 anni lezioni sia frontali che di tirocinio per i Medici in Formazione Specialistica della Scuola di Specialità in Medicina Interna dell'Università di Parma. In ambito assistenziale è da circa 15 anni Direttore di UOC con ruoli gestionali ed organizzativi anche per le attività ambulatoriali e di Day Service/Day Hospital internistico.

Gli indicatori bibliometrici relativi alla produzione scientifica del candidato, previsti ai fini della presente procedura, sono molto buoni.

La produzione scientifica, prevalentemente incentrata sulla malattia tromboembolica ha una consistenza complessiva buona, con spunti di originalità e interesse dei risultati. Alcune di queste pubblicazioni (in collaborazione) su giornali di impatto molto alto.

Le tematiche trattate sono congruenti con il profilo di Professore universitario da ricoprire e rientrano nell'ambito disciplinare del GSD 06/MEDS-05 Medicina interna - "Medicina Interna".

Il candidato presenta n. 15 pubblicazioni tutte su riviste indicizzate, di cui 9 lavori nei quali il candidato ha avuto un ruolo primario come primo, secondo o ultimo autore.

L'elenco delle pubblicazioni scientifiche presentato evidenzia un'attività di ricerca ampia, articolata e costante nel tempo, con particolare rilievo per i lavori in cui il candidato figura come primo, secondo o ultimo autore. In totale, si contano 9 pubblicazioni in cui il candidato ha ricoperto uno di questi ruoli chiave: 6 come primo autore, 2 come secondo autore e 1 come ultimo autore. Tali posizioni testimoniano una partecipazione diretta, progettuale e spesso di leadership nella conduzione degli studi.

Il candidato si distingue anche per la pubblicazione in riviste di buon o elevato impact factor, confermando la solidità del percorso scientifico del candidato.

La presenza in riviste di fascia alta come New England Journal of Medicine e JAMA rappresenta un risultato di assoluto rilievo, segno distintivo di una produzione scientifica di elevata qualità e di forte e stretta collaborazione con altri gruppi di ricerca. Le plurime pubblicazioni su Thrombosis and Haemostasis rafforzano la specializzazione del candidato nel campo della trombosi e dell'anticoagulazione.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

L'analisi delle pubblicazioni conferma un profilo scientifico solido e riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Il candidato ha saputo ricoprire ruoli centrali nella produzione scientifica, sia come autore principale sia come supervisore, dimostrando leadership nella ricerca e una competenza consolidata nel campo della trombosi e dell'anticoagulazione. La pubblicazione su riviste di altissimo impatto è un chiaro indicatore della qualità del suo contributo e del riconoscimento ottenuto dalla comunità scientifica. Anche dal punto di vista didattico ed assistenziale il candidato presenta un curriculum di livello molto buono.

Il candidato è pertanto ammesso alla prova didattica.

La Commissione, nel rispetto dei criteri fissati nel bando, valuta la conoscenza della lingua straniera ed esprime motivato giudizio individuale e collegiale:

1 Candidato Imberti Davide

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dal Prof. Marco Bertolotti

Dall'esame della documentazione presentata si evince che il candidato possiede un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese.

2. Giudizio espresso dal Prof.ssa Rossella Marcucci

Dall'esame della documentazione presentata e dal rilievo dei lavori scientifici come primo autore, si evince che il candidato possiede un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese.

3. Giudizio espresso dal Prof. Aderville Cabassi

Dall'esame della documentazione presentata e dal curriculum dal quale si evince la partecipazione come relatore a Convegni internazionali oltre che dalle pubblicazioni nelle quali il candidato ha avuto un ruolo particolarmente significativo, il candidato appare in possesso di un livello di conoscenza della lingua inglese pienamente adeguato.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità ha espresso il seguente giudizio:

Dall'esame della documentazione presentata e, in particolare dai lavori nei

quali risulta come primo autore, si evince che il candidato possiede un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese.

La Commissione, effettuata la valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti e l'attività assistenziale, ove rilevante) e dell'attività didattica svolta, ammette alla prova didattica il candidato.

1. Imberti Davide

La Commissione, stabilisce che la prova didattica si svolgerà il giorno 28 luglio alle ore 16.00 presso la Aula Verde sita al terzo piano del Padiglione Universitario 27 (ex Nefrologia), Via Gramsci 14 Parma (sede della Segreteria del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo di Parma).

Il presente Verbale, redatto **dal Segretario della Commissione**, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio da tutti i componenti della Commissione, viene inviato su delega del **Presidente della Commissione** al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

La commissione si riunisce il giorno 28 luglio 2025, alle ore 16.00 presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma (Aula Verde sita al terzo piano del Padiglione Universitario 27 (ex Nefrologia), Via Gramsci 14 Parma per lo svolgimento della prova didattica e per la formulazione del giudizio finale. I professori Marco Bertolotti e Rossella Marcucci sono collegati per via telematica tramite la piattaforma Teams.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova didattica, così come pubblicati sul sito web istituzionale di Ateneo, che risultano essere:

- Imberti Davide

La Commissione pertanto verifica la presenza dei seguenti candidati che riconosce mediante presentazione di documento di identità in corso di validità:

- Imberti Davide

La Commissione procede quindi a chiamare il candidato Imberti Davide che dichiara di scegliere la Tematica n. 2 della prova didattica che si svolgerà in lingua italiana e inglese

La Commissione al termine della prova didattica sostenuta dal candidato Imberti Davide procede alla attribuzione del punteggio così come sotto indicato (indicare il punteggio conseguito da 0 a 20):

Prova Didattica	Punteggio attribuito dal Prof. Marco Bertolotti	Punteggio attribuito dal Prof. Rossella Marcucci	Punteggio attribuito dal Prof. Aderville Cabassi	TOTALE
Titolo prova didattica Il tromboembolismo venoso: fattori di rischio, diagnosi e gestione terapeutica.				
PUNTEGGIO	20	20	20	
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO DELLE COLONNE 1, 2, 3 E DIVIDERE PER 3)				20

La Commissione quindi, visti i risultati conseguiti dai candidati nella prova didattica, nonché gli esiti della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, compresa l'attività assistenziale, **ove rilevante**) e dell'attività didattica svolta, così come sotto riportato:

Candidato **Davide Imberti**

Prova didattica 20 punti

Pubblicazioni scientifiche 46,6 punti

Attività didattica e curriculum (ivi comprese le attività di terza missione nonché le attività di servizio, istituzionali, organizzative, pertinenti al ruolo, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, purché svolte a seguito di conferimento ufficiale da parte degli Organi competenti, compresa l'attività assistenziale, **ove rilevante**) **punti 16**

Dichiara che il candidato comparativamente migliore risulta essere il Dr. Davide Imberti e stila nel contempo la seguente graduatoria:

1. Davide Imberti

La Commissione, al termine della stesura della presente Relazione finale, datata, sottoscritta e siglata in ogni foglio da ciascun componente, alle ore 17 e 45, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato, con l'apposizione delle firme di tutti i Commissari, sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente i Verbali delle singole riunioni e la presente Relazione Finale, viene inviato **dal Segretario Verbalizzante su delega del Presidente della Commissione** al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

La riunione viene sciolta alle ore 17 e 45.

Parma, 28 luglio 2025

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Marco Bertolotti (Presidente) _____

Prof. Rossella Marcucci (Componente) _____

Prof. Aderville Cabassi (Segretario) _____